

ATTIVITA' DEL MESE DI MARZO 2020

Nel mese di marzo il Consiglio non si è mai riunito a causa del Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti del Governo che vieta gli assembramenti. Abbiamo comunque continuato ad operare per quello che si poteva fare, in particolare su questi argomenti:

- È proseguito l'esame per la fornitura agli alunni di ulteriori elementi di vestiario (calzoncini e calzettoni ginnici) e degli occhiali antinfortunistici per il prossimo anno scolastico. Abbiamo definito con gli insegnanti preposti i dettagli della fornitura e definito con il Dirigente scolastico le autorizzazioni per la comunicazione ai nuovi allievi;
- Abbiamo proseguito e concluso la ricerca dei nominativi dei neo diplomati 2018/2019 per la stampa e la consegna delle tessere di Ex Allievo 2020;
- Sono state date alla stampa le nuove tessere 2020;
- È proseguita la selezione dei candidati per il riconoscimento A. Rossi 2020.

ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA 2020

Ai sensi dello Statuto, si convoca l'Assemblea di questa Associazione per il giorno

SABATO 9 MAGGIO 2020

NELL'AULA MAGNA DELL'ITIS A. ROSSI IN VICENZA VIA LEG. GALLIENO 52

alle ore 7,00 in prima convocazione e

ALLE ORE 9,00 IN SECONDA CONVOCAZIONE

con il seguente programma e Ordine del Giorno

1. Registrazione dei partecipanti
2. Avvio dei lavori e ricordo degli amici che ci hanno lasciato;
3. Saluto del Dirigente Scolastico Prof. Alberto Frizzo;
4. Saluto dei rappresentanti Istituzionali presenti;
5. Relazione annuale;
6. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio consuntivo di esercizio 2019;
7. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio preventivo di esercizio 2020;
8. Ratifica delle nuove iscrizioni del 2019, (art. 3 co. b dello Statuto);
9. Interventi dei soci;
10. Replica del Presidente;
11. Chiusura dei lavori..

AVVISO IMPORTANTE

Stiamo tutti vivendo un periodo difficile, confinati in casa, con pericoli per la salute. Non abbiamo avuto fortunatamente brutte notizie per nostri iscritti coinvolti dal Covid-19 e speriamo che questo triste periodo si concluda al più presto. Questo virus, con il quale stiamo purtroppo convivendo, ha costretto il Governo a prendere provvedimenti impensabili che, tra le altre cose, non consente assembramenti ed ha chiuso le scuole di ogni ordine e grado. A causa di questi provvedimenti, è pertanto inverosimile che si possa svolgere la nostra Assemblea annuale nella data sopra indicata: l'abbiamo comunque dovuta convocare perché obbligati a farlo dallo Statuto ma, a meno di conto-ordini legati alla fase 2 non sarà possibile farla. Pertanto,

ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA 2020 E' RINVIATA A DATA DA DESTINARSI

Siamo pronti a farla appena verrà concesso:ovviamente sarà nostra cura riconvocarla a tempo debito

E' TEMPO DI RINNOVARE L'ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE



Ecco la tessera 2020 quella dei 137 anni dalla fondazione. La quota di iscrizione è rimasta invariata ed è lasciata alla volontarietà di ognuno con minimo di 15,00 € per iscritto. Chi vuole può anche donare importi per il MUST, Museo della Scienza e della Tecnica del Rossi, con un minimo di 10,00 €, precisando che sono destinati al MUST. Le quote vanno versate sul c.c. intestato a Associazione Ex Allievi ITIS A.

Rossi con IBAN IT 58 Z 02008 11810 000105156917 presso la Banca UNICREDIT filiale di Vicenza S. Agostino Oltre ai soci vitalizi, benemeriti ed ordinari, previsti da sempre, da qualche anno è stata aggiunta anche la Categoria "Amici degli Ex Allievi" per dare la possibilità a tutti coloro che vogliono contribuire a dare una mano, anche economica, alla nostra Associazione e, di conseguenza, agli Allievi del Rossi. Possono quindi iscriversi alla Categoria "Amici degli Ex Allievi", mogli, famigliari, conoscenti, amici, di Ex allievi

RINNOVA E FAI RINNOVARE L'ISCRIZIONE – GRAZIE !

LO SAPEVATE ?

Francesco Rossi era un mercante di lana e derivati, figlio di un pastore di Lusiana, sull'Altopiano di Asiago. Viveva dei proventi della pastorizia e di quello che ricavava dal suo girovagare con il mulo lungo i mille sentieri di montagna per paesi e contrade, vendendo lana ed acquistando filati e stoffe tessute a domicilio dagli abitanti di quei luoghi per poi rivenderle sui mercati cittadini. Trasferitosi in pianura, nella zona di Noventa dove durante la Grande Guerra si era trasferito il Comune di Asiago, si portò poi a Schio dove fioriva già l'industria tessile. Nel 1809 entrò in società con un suo fornitore di lana e, con altri finanziatori, nel 1817 costituì il Lanificio Francesco Rossi & C. con 40 dipendenti che lavoravano a casa loro e 18 dipendenti in ditta. Intuendo che suo figlio **Alessandro Rossi**, che lo affiancava in azienda e designato sostituirlo non avrebbe potuto dare l'impulso necessario a fare il salto di qualità facendo solo esperienza interna ma doveva conoscere come andavano le cose nel resto dell'Europa, nei Paesi che erano allora all'avanguardia. Così **Alessandro** cominciò a girare l'Europa: spostandosi a cavallo su strade tortuose e polverose, muovendosi con abilità manageriale, visitò grandi fabbriche in Germania, Belgio, Francia, Inghilterra, imparò nuovi sistemi produttivi, conobbe tecnici, altri imprenditori, inventori, strinse interessanti e proficui rapporti con commercianti, banchieri, amministratori. Quando, nel 1845 cominciò a gestire la fabbrica fondata dal padre, cominciò ad importare non solo macchinari di ultima generazione, provenienti dal Belgio, Inghilterra, e Francia, ma anche molti valenti tecnici, provenienti dagli stessi Paesi perché all'epoca erano irreperibili in Italia. Fece quindi nuovi stabilimenti a Pievebelvicino, a Torrebelvicino, a Piovene Rocchette, a Schio, a Marano Vicentino, a Dueville ed a Vicenza, sfruttando le copiose energie idriche di quei luoghi e, nel 1873, li riunì in un'unica Società per Azioni che, a quei tempi, aveva 5.000 dipendenti ed era la S.p.A. d'Italia e la più grande azienda tessile d'Europa. La carenza di tecnici comunque perdurava e **Alessandro Rossi** faticava sempre più a farli venire dall'estero. Così gli venne l'idea geniale di crearli da solo e, nel 1878, dopo avere fatto approvare la relativa legge istitutiva, inventò i Periti industriali fondando la Scuola Industriale di Vicenza, l'attuale ITIS A. Rossi. Nel 1883, venuto a conoscenza della formazione di una Associazione di Ex Allievi fondata dai primi diplomati, la sostenne e le elargì un generoso contributo economico. **Alessandro Rossi** non si è mai dimenticato delle sue origini e delle difficoltà esistenti per raggiungere i luoghi nati che tenevano in isolamento l'intero Altopiano. Promosse pertanto la realizzazione di due strade importanti: una che risaliva la Valdastico e, via Rotzo, raggiungeva Asiago, un'altra che da Enego si calava sulla val Brenta. Altra idea brillante quella di collegare Piovene Rocchette con Asiago a mezzo di una ferrovia alpina a cremagliera. Appena fuori Asiago, verso Gallio, **Alessandro Rossi** costruì una grande villa capace di dare alloggio ad una sessantina di persone, dove ospitò numerosi clienti, sia italiani che stranieri. La villa fu distrutta dai bombardamenti della Grande Guerra